

CAMERA PENALE REGIONALE LIGURE

“ERNESTO MONTEVERDE”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

Genova, 25 Gennaio 2025

Signora Presidente della Corte d'Appello, Signor Procuratore Generale, Signori rappresentanti del CSM e del Ministro della Giustizia .

Nel mio intervento quale presidente della Camera Penale Regionale Ligure non avrei voluto parlare della separazione delle carriere: dopo l'approvazione alla camera del disegno di legge costituzionale mi sembrava quasi di cattivo gusto rimarcare in questa sede quella che per l'Unione delle Camere Penali è una grande vittoria quando la magistratura associata versa lacrime su tale riforma.

Avrei voluto parlare del Portale e del suo malfunzionamento , che ha contribuito a svilire ulteriormente la nostra professione : ora non dobbiamo solo preoccuparci di scrivere un'impugnazione fondata nel merito e di depositarla nei termini, ma dobbiamo preoccuparci di depositarla nella casella con il numerino giusto, pena l'ingresso in carcere dei nostri assistiti, senza rimedio.

Avrei voluto parlare della situazione vergognosa delle carceri , del numero dei suicidi che nel 2024 ha raggiunto la cifra record di 91 e che non si placherà neppure quest'anno, siamo già a 8 , e dell'altro record vergognoso che abbiamo toccato lo scorso anno, il numero dei minori in cella .

Ma alla fine, considerati i toni della protesta e le iniziative messe in campo dalla ANM con l'implicita pretesa di contestare il legittimo esercizio del potere legislativo, in contrasto con lo spirito di sobrietà ed imparzialità che dovrebbe caratterizzare la magistratura, ritengo doveroso, anche da parte della Camera Penale, ribadire in questa sede come le preoccupazioni della magistratura associata siano del tutto infondate : è del tutto legittimo che la magistratura, da

CAMERA PENALE REGIONALE LIGURE

“ERNESTO MONTEVERDE”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

sempre contraria alla separazione delle carriere, porti avanti le proprie idee con convinzione, ma è necessario che tali idee muovano da presupposti concettualmente esatti, soprattutto per evitare che l'opinione pubblica venga fuorviata da mistificazioni tanto inutili quanto infondate.

La terzietà del Giudice è un principio costituzionale e la separazione delle carriere è l'ineludibile riforma perché venga finalmente e pienamente attuato.

Già il Ministro Vassalli nel 1989, all'entrata in vigore dell'attuale Codice di Procedura Penale affermava che il concetto di codice accusatorio sarebbe stato del tutto incompatibile con un ordinamento giudiziario che non prevedesse la separazione delle carriere.

Non la separazione delle funzioni, effettivamente già in atto, ma separazione nell'esercizio di quei poteri (valutazione professionale, nomine e disciplina) che attualmente accomunano, in maniera inammissibile, i Giudici ed i Pubblici Ministeri all'interno di un'unica indistinta organizzazione .

Non si può restituire credibilità alla giurisdizione se non si pone rimedio a questa anomalia che caratterizza il nostro paese, mentre, nei sistemi accusatori di tutto l'Occidente, i Giudici ed i Pubblici Ministeri hanno carriere separate .

Nessuno vuole mettere sotto l'esecutivo il Pubblico Ministero, una possibilità di tale genere non solo non è prevista in alcun punto del disegno di legge, ma è impedita dall'art. 104 della Costituzione che recita: “La Magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere”.

E gli avvocati penalisti questo vogliono: che il cittadino che si trova sottoposto ad un procedimento penale, quel cittadino contro il quale lo Stato si scaglia con tutti i suoi mezzi nella fase delle indagini preliminari di cui è di fatto assoluto dominus il Pubblico Ministero , si trovi di fronte ad un Giudice che sia terzo

CAMERA PENALE REGIONALE LIGURE

“ERNESTO MONTEVERDE”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

ed imparziale che possa evitare che procedimenti penali destinati a concludersi con un'assoluzione vengano portati avanti per anni, rovinando carriere e vite umane

E dovrete volerlo tutti.

A nome della CPRL auguro un buon anno giudiziario a tutti.

Avv. Fabiana Cilio